

Imprenditore arrestato dai carabinieri: “Rubava da una cava”

Arrestato in flagranza di reato un imprenditore di 47 anni. E' accusato di furto aggravato. I carabinieri della stazione di Priolo lo hanno colto, ieri pomeriggio, in flagranza di reato. Si tratta di Cesare Ricco Felice, catanese con precedenti di polizia. L'uomo è stato sorpreso dai militari mentre usciva da una cava di pietra, ormai in disuso, sita in contrada Biggemi, a bordo del proprio autocarro su cui aveva appena caricato un macchinario macina pietre di grandi dimensioni senza averne alcun titolo. Il 47enne catanese, alla richiesta di spiegazioni da parte dei Carabinieri circa la provenienza del macchinario, non avrebbe saputo dare risposta. Il carico è risultato poi essere stato rubato proprio dalla cava. L'imprenditore è stato posto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo.

Siracusa. I deputato del M5s e Ficarra (Asp): “Umberto I, operazione restyling”

“L'inaugurazione del nuovo reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Umberto I di Siracusa sia un punto di inizio per rilanciare la nostra sanità”. Con queste parole i parlamentari del M5S Filippo Scerra, Stefano Zito, Paolo Ficarra, Giorgio Pasqua e Pino Pisani hanno commentato il taglio del nastro del nuovo reparto.

La deputazione regionale e nazionale del Movimento 5 Stelle questa mattina era presente all'Umberto I per visionare la conclusione dei lavori e i nuovi locali. "Subito dopo l'inaugurazione – spiegano – abbiamo avuto una rapida interlocuzione con il manager dell'Asp, Lucio Ficarra, che ci ha rassicurato sui prossimi interventi di restyling in programma all'Umberto I".

Dall'Utic, al Pronto Soccorso, in attesa di notizie da parte dell'esperto nominato dall'azienda sanitaria che da qui a 60 giorni dovrà dire con chiarezza se l'area della Pizzuta sarà idonea o meno per la costruzione del nuovo ospedale. "A quel punto – conclude la deputazione del M5S – porteremo avanti la nostra battaglia per la realizzazione in tempi brevi. E, successivamente, al netto dell'attuale rete ospedaliera, cercheremo di avviare l'iter per ottenere un Dea di II livello"

Siracusa. Picchia la moglie con le stampelle: arrestato marito violento

Picchia la compagna, violentemente, probabilmente in stato di ebbrezza. Arrestato 51enne siracusano. L'uomo, a seguito dell'ennesimo diverbio con la moglie, ha iniziato ad aggredirla fisicamente, colpendola con le stampelle di cui il 51enne si serve per deambulare e minacciandola di morte. La richiesta d'intervento ai Carabinieri è giunta da alcuni vicini che hanno accolto la vittima in casa propria per salvarla dalla violenta aggressione in atto.

I Carabinieri giunti sul posto, hanno potuto constatare che la vittima era profondamente scossa e riportava contusioni su un

braccio, utilizzato probabilmente per difendersi dai colpi sferrati dal marito con le stampelle, pertanto si sono assicurati che fosse visitata da personale sanitario del pronto soccorso.

Una situazione familiare divenuta ormai insostenibile, che ha determinato i militari dell'Arma a procedere all'immediato arresto dell'uomo, condotto in carcere, vista l'impossibilità di tenerlo ai domiciliari.

Siracusa. Nuovo asfalto, segnaletica e autovelox per Targia: spartitraffico in stand-by

“Il Comune interverrà realizzando le opere necessarie sulla strada Targia, per limitare al massimo il pericolo del ripetersi di incidenti”. Così recitava una nota del Comune di Siracusa all'indomani del tragico scontro che costò la vita al 23enne Gianluca Ruvoli. A distanza di poche settimane diventa più chiaro il piano del settore Mobilità che prevede tre step. Il primo riguarda il rifacimento del manto di asfalto della strada all'uscita nord di Siracusa. Il secondo, il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, per rendere sempre più evidenti i limiti di velocità e la doppia striscia continua. Il terzo – futuribile – il posizionamento di un autovelox fisso a Targia (ma anche in viale Paolo Orsi, viale Epipoli, via Elorina).

Al momento non si parla più di spartitraffico. Un progetto in stand-by in attesa delle valutazioni degli uffici di Protezione Civile che dovrebbero sciogliere ogni nodo circa la

natura di “via di fuga” di Targia, in caso di calamità. A Targia, invero, sono previsti i cosiddetti cancelli di protezione civile e più che una via di fuga dalla città è una via di fuga verso la città. Lo spartitraffico è comunque già presente nel secondo tratto di Targia, che sfocia nella ex statale 114.

Siracusa. Raccolta rifiuti a singhiozzo, in agitazione i netturbini di Tekra

Giorni difficili per la raccolta rifiuti a Siracusa. Dichiarato lo stato di agitazione dai netturbini di Tekra che lamentano, attraverso i sindacati di categoria, il mancato pagamento dello stipendio di gennaio. Il 4 marzo, nel cantiere di viale Ermocrate, convocata un'assemblea retribuita di due ore per ogni fine turno. Una situazione che rischia di rallentare l'ordinaria pulizia cittadina e la raccolta dei rifiuti.

Siracusa. Il telelaser in viale Epipoli, occhio

elettronico per disciplinare gli automobilisti

In attesa del via ai lavori per uno spartitraffico a Targia, strada tristemente teatro di più scontri mortali, continua il contrasto alla cronica violazione dei limiti di velocità. Per limitare la cattiva abitudine di correre quando si è alla guida di un'auto, si intensifica l'attività di contrasto della Polizia Municipale con il ricorso al telelaser. Già utilizzato a Targia per convincere i più "testardi" a rispettare i limiti di velocità a pena di una salata contravvenzione, è entrato adesso in servizio nel tratto finale, e rettilineo, di viale Epipoli. Dalla ex aeronautica alle mura dionigiane, l'occhio del telelaser è in grado di tracciare un mezzo e verificarne la velocità adeguata. Il limite su quella arteria cittadina è di 50kmh. Nonostante le condizioni della strada non siano delle migliori – buche, vegetazione, poca illuminazione, etc – spesso le auto sfrecciano incuranti.

“Ladri al Comune”, la polizia sorprende giovane: arrestato

Ladri all'interno del Municipio di Priolo. Alle 20.30 di ieri, gli agenti del locale commissariato sono intervenuti nei locali del Comune per la segnalazione, da parte del Comando della Polizia Municipale, di un furto in atto. Gli operatori, giunti sul posto, riscontravano che, poco prima, un vetro del portone d'ingresso era stato infranto e, sospettando che gli ignoti autori del

gesto fossero ancora all'interno dell'edificio, facevano irruzione coadiuvati dai militari dell'Arma. All'interno del Comune erano state scardinate le porte di accesso all'aula consiliare ed alla stanza della segreteria del Sindaco. Bloccato il giovane mentre tentava di guadagnarsi la fuga. Vasile è stato posto ai domiciliari.

Siracusa. L'Amp Plemmirio a luci spente per "M'illumino di meno"

Anche il consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Plemmirio aderisce a "M'illumino di meno". Questa sera la sede a un passo dal Castello Maniace resterà spenta per tutta la notte. L'Area Marina Protetta Plemmirio, guidata da Patrizia Maiorca, sta inoltre organizzando una giornata sul tema del risparmio energetico, a cui verranno invitate a partecipare le scuole siracusane, in collaborazione con Inbar Siracusa (Istituto nazionale di Bioarchitettura).

M'illumino di Meno è la giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, ideata nel 2005 da Caterpillar e Rai Radio2 per chiedere ai propri ascoltatori di spegnere tutte le luci che non sono indispensabili. Un'iniziativa simbolica e concreta che fa del bene al pianeta e ai suoi abitanti.

M'illumino di Meno cade quest'anno il primo Marzo 2019 ed è dedicata all'economia circolare. L'imperativo è riutilizzare i materiali, ridurre gli sprechi, allontanare "il fine vita" delle cose.

Nel sito istituzionale dell'Area Marina Protetta è stato

pubblicato il “decalogo” di M’illumino di Meno per il risparmio energetico e per uno stile di vita sostenibile al fine di sensibilizzare l’utenza e per diffondere le “buone pratiche” che ciascuno può mettere in atto (indirizzo <http://plemmirio.eu/torna-il-primo-di-marzo-mi-illumino-di-meno-il-decalogo/>)

1. spegnere le luci quando non servono.
2. spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici.
3. sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l’aria.
4. mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l’acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola.
5. se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre.
6. ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria.
7. utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi, le porte esterne.
8. non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni.

“Muddica”: torna in libertà l’ex vicesindaco di Melilli, Stefano Elia

Il Riesame ha accolto l’istanza degli avvocati difensori dell’ex assessore di Melilli Stefano Elia, rimettendolo in libertà. Disposto l’annullamento dell’ordinanza con cui erano

stati disposti i domiciliari lo scorso 13 febbraio. Elia venne arrestato insieme al sindaco di Melilli, Giuseppe Carta nell'ambito dell'operazione "Muddica". L'accusa parlava di reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica e il patrimonio in procedure di affidamento di lavori e servizi. "Confido nel lavoro della magistratura affinché emerga finalmente la verità e la giustizia", le prime parole di Elia. Il Riesame ha fissato intanto per il 5 marzo l'udienza del sindaco, Giuseppe Carta.

Siracusa. Edili in assemblea: "Negato a molti il diritto di esserci"

Partito stamani il ciclo di assemblee per illustrare le ragioni che porteranno i sindacati di categoria il 5 marzo a Roma. Parola d'ordine è "Rilanciare il settore per rilanciare il paese". Gli altri due obiettivi sono la buona riuscita dello sciopero in città e una buona partecipazione a Piazza del Popolo a Roma; 1000 lavoratori partiranno dalla Sicilia e circa 100 da Siracusa. Lo sciopero generale dei lavoratori delle costruzioni servirà per sottolineare per "la necessità di far ripartire il paese attraverso una strategia chiara di riavvio e riqualificazione del settore all'interno di un grande progetto di manutenzione, prevenzione e rigenerazione, con il ruolo attivo del Governo, delle grandi imprese, delle stazioni appaltanti e dei lavoratori". Durante l'assemblea, momento importante di confronto democratico dove abbiamo registrato anche altri punti di vista tra i lavoratori, Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL hanno dovuto constatare che a molti lavoratori non è stato consentito di partecipare

all'assemblea, diritto previsto dallo Statuto dei Lavoratori. "Dichiariamo – dicono i segretari generali provinciali di Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL Saveria Corallo, Paolo Gallo e Salvo Carnevale – sin da subito l'immediata segnalazione agli organi competenti. Annunciamo, comunque, che andremo a fare le assemblee presso i cantieri delle aziende che hanno privato i lavoratori di tale possibilità. E' chiaro come vi sia, da tempo, in atto un tentativo, parzialmente diffuso, di intimidire gli operai del settore attraverso azioni vergognose come queste."